

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 3560

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa dei senatori BUCCIERO, DENTAMARO, COSTA,
GRECO, CURTO, LISI, SPECCHIA, AZZOLLINI, MAGGI,
MANCA, BIASCO, MUNDI, PAPPALARDO, FOLLIERI,
BATTAFARANO, CARELLA, LORETO, ERROI, MANIERI
e PELLEGRINO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 1° OTTOBRE 1998

Finanziamenti e interventi per opere d’interesse locale

ONOREVOLI SENATORI. - La Basilica di San Nicola fu eretta sulle rovine del palazzo del catepano bizantino che governò Bari, capitale dell'Italia meridionale (970-1071).

Essa fu costruita dopo la spedizione di 62 marinai baresi che nel 1087 a Myra trafugarono le reliquie del Santo.

Il 10 ottobre 1089, al termine di un concilio tenuto a Melfi il papa Urbano II veniva a Bari e riponeva le reliquie del Santo Nicola sotto l'altare centrale della cripta. Il passaggio dei crociati nel 1096 e il concilio del 1098 accrebbero la sua già grande notorietà.

Il 27 giugno 1197 la Basilica ebbe la sua consacrazione ufficiale dal Cancelliere imperiale Corrado di Hildesheim.

Oggi è nota in tutto il mondo ed è inutile illustrare ulteriormente la sua valenza di testimonianza del sovrapporsi di molteplici civiltà e culture: romana, bizantina, longobarda, saracena, normanna, angioina, aragonesa. Identificando il suo destino in quello di San Nicola, santo universale, «che ha illuminato il cuore di milioni di fedeli d'Oriente e d'Occidente» (Giovanni Paolo II), è simbolo di pace e riconciliazione fra gli uomini, segno di unità nella chiesa, risultando punto di convergenza e di irraggiamento nell'ambito degli itinerari giubilari sulla rotta dei due Poli del Giubileo dell'Anno 2000: Roma e Gerusalemme.

La funzione della Basilica come stazione giubilare in dimensione ecumenica è stata chiaramente espressa dal cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato, che a nome di Giovanni Paolo II ha affermato: «Sua Santità, nel manifestare il vivo auspicio che l'itinerario verso il Grande Giubileo dell'Anno 2000 susciti sempre più nella

Comunità ecclesiale l'anelito ecumenico, augura a quanti considerano la Basilica di San Nicola come punto di riferimento spirituale di offrire il loro contributo per far crescere la sensibilità ecumenica».

Il 3 ottobre 1998 iniziano le celebrazioni del IX centenario del Concilio di Bari e la Basilica sarà stazione nell'imminente Giubileo.

Un così nobile e santo luogo, esempio straordinario di architettura romanico-pugliese, ha però necessità di urgenti opere di restauro statico e di manutenzione straordinaria e ordinaria anche per ospitare sia le celebrazioni del Concilio sia l'imponente flusso di pellegrini che da Oriente ed Occidente verranno in Basilica in occasione del Giubileo.

* * *

La Basilica di S. Nicola di Bari, fondata nell'XI secolo, da anni richiede complesse opere di restauro statico e di manutenzione straordinaria, nonché opere di messa a norma degli impianti elettrici.

In particolare negli ultimi anni si sono manifestati quadri fessurativi in evoluzione, interessanti una delle torri anteriori della Basilica, nonché la zona presbiteriale, oggetto di un intervento di restauro negli anni settanta.

Tenuto conto dell'importanza culturale e culturale del Sacro Edificio si prevedono opere di manutenzione straordinaria sull'intera Basilica (che occupa una superficie di 2500 mq) con specifica attenzione alle coperture a tetto (2000 mq circa) e di restauro statico della zona presbiteriale (per una superficie di 450 mq ed un volume di 10800 mc circa), dei locali annessi e delle torri

anteriori. Inoltre si prevede la messa a norma degli impianti elettrici.

Per tali opere si prevede una spesa di L. 6550 milioni, secondo quanto computato nel progetto preliminare redatto a cura e spese della Basilica.

* * *

Alla Fabriceria della Basilica di San Nicola, con sede in Bari, istituita il 29 giugno 1940, è stato concesso il riconoscimento giuridico dello Stato con decreto 27 maggio 1992 del Ministero dell'Interno.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

1. Alla Fabriceria della Basilica di San Nicola sono concessi contributi di lire 3.000 milioni per il 1999 e lire 3550 milioni per l'anno 2000 per effettuare opere di manutenzione straordinaria e ordinaria della Basilica.

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo si provvede per gli anni 1999 e 2000 mediante utilizzo delle proiezioni per i medesimi anni dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1998-2000, nell'ambito dell'unità previsionale di base del conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 1998, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni culturali.

Art. 2.

1. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni del bilancio occorrenti per l'attuazione della presente legge.